

*Quaderni di Ricerca*  
del Dipartimento Innovazione e Società  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”

---

*Quaderni di Ricerca* del Dipartimento Innovazione e Società, “Sapienza” Università di Roma

Dipartimento Innovazione e Società,  
Via Salaria 113,  
00198 Roma  
Telefono: 06 4991 8372 – 06 84241159  
Fax: 06 840800  
E-mail: dies@uniroma1.it

*Comitato Scientifico*

*Fabrizio Battistelli*  
*Guglielmo Chiodi (Coordinatore)*  
*Ernesto D'Albergo*  
*Gloria Gabrielli*  
*Fabrizio Pirro*

*I Quaderni di Ricerca* vengono pubblicati per favorire la tempestiva divulgazione, in forma provvisoria o definitiva, dei risultati delle ricerche nelle aree: società e storia, istituzioni e politiche pubbliche, economia, la società dell'informazione.

Le proposte di pubblicazione vanno indirizzate a: prof. Guglielmo Chiodi, Dipartimento Innovazione e Società, Via Salaria 113, 00198 Roma, oppure <guglielmo.chiodi@uniroma1.it>

Il Comitato Scientifico decide circa la pubblicazione di lavori nella collana dei *Quaderni di Ricerca*, sentito il parere di *referees*.

The aim of the *Quaderni di Ricerca* (Working Papers) is to disseminate provisional or definitive research on topics such as society and history, public policies and institutions, economic phenomena, and the 'information society'.

Papers for consideration should be sent to: prof. Guglielmo Chiodi, Dipartimento Innovazione e Società, Via Salaria 113, 00198 Roma, or <guglielmo.chiodi@uniroma1.it>

The publication of the submitted articles, which will be refereed, are subjected to approval by the Scientific Committee.

*I Quaderni di Ricerca* sono depositati come opere a stampa secondo gli obblighi previsti dall'art. 1 del D.L.L. 31.8.45 n. 660.

Stato e Società Civile  
nell'Africa contemporanea  
a sud del Sahara

Adriana Piga e Mauro Bottaro

Quaderno di Ricerca n. 20  
2010



Copyright © MMX  
ARACNE EDITRICE S.r.l.

[www.aracneeditrice.it](http://www.aracneeditrice.it)  
[info@aracneeditrice.it](mailto:info@aracneeditrice.it)

*Redazione*  
00173 Roma  
via Raffaele Garofalo, 133/ A-B  
06 93781065  
telefax 06 72678427

ISBN 978-88-548-3274-9

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.*

I edizione: maggio 2010

Finito di stampare nel mese di maggio del 2010  
dalla tipografia « Braille Gamma S.r.l. » di Santa Rufina di Cittaducale (RI)  
per conto della « Aracne editrice S.r.l. » di Roma  
*Printed in Italy*

# Stato e Società Civile nell'Africa contemporanea.

Adriana Piga e Mauro Bottaro\*

## ABSTRACT

*This paper seeks to give a general overview of the increasingly global preoccupation with Civil Society, one of the key ideas in this new century. At first, the authors attempt to retrace the history of the concept, as a quest for panacea in the post-everything age, at once productive and fraught with problems. The recent revival of the idea of Civil Society in Europe was propelled, in the first instance, by anticommunist dissidents in the East which lacked it and then it moved toward the West. Therefore, the concept, it appears, is known principally by its absence or incompleteness, in the era of consumption, commerce and money and where social life seems to have lost its ideologies and purposes.*

*Secondly, this essay focuses on the relations between Civil Society and the State, and especially in African countries over the past few years. In this regard, lots of debates, round tables and seminars took place in order to create a new analytic construct of Civil Society in Africa, free from imperialism, Eurocentric liberalism as well as from international organizations and development agencies. Scholars and politicians have rediscovered a language in which to talk about the utopian ideals, moral democracy, community based public spheres and stately transformative schemes, as a rescue from the political void, corruption and violence.*

*Finally, the authors analyse the implementation of values and principles of Civil Society in the recent history of several African countries and, at the same time, they reiterate the legitimacy of the concept as a normative force and a valid instrument to formulate and develop new notions of citizenship, sovereignty, moral community, ethical imagination, governance and participatory democracy.*

## INTRODUZIONE

Malgrado l'onnipresenza dell'espressione Società Civile nei discorsi accademici come sulla stampa, in questi ultimi decenni non esiste un consenso ben definito sullo statuto epistemologico di questa nozione.

In un famoso testo collettaneo da loro diretto verso la fine degli anni Novanta: *Civil Society and the Political Imagination in Africa. Critical Perspectives*, John e Jean Comaroff definiscono la Società Civile come: 'l'idea fissa dell'era contemporanea', il *topos* intorno al quale ruota un'incredibile varietà di movimenti e associazioni, dalle associazioni giovanili a quelle professionali, dai movimenti di volontariato ai sindacati, dalle ONG ai Comitati per i diritti umani e civili [Comaroff and Comaroff, 1999: 1-3].

---

\* Adriana Piga è Docente di *Sistemi Sociali e Politici dell'Africa Contemporanea* - Dipartimento Innovazione e Società (DIeS) - Sapienza Università degli Studi di Roma. Mauro Bottaro è Antropologo dello Sviluppo ed esperto di Cooperazione Internazionale - Ministero degli Esteri e Nazioni Unite.

La definizione dominante di Società Civile, nei circoli accademici così come presso gli addetti ai lavori, fa riferimento a quello spazio pubblico compreso tra le famiglie e lo Stato e in cui i gruppi, diversi dalle reti di parentela, interagiscono gli uni con gli altri e, soprattutto, con lo Stato per perseguire i loro interessi [Bryant, 1990].

Naomi Chazan definisce la Società Civile come quel segmento di società che interagisce con lo Stato, evidenziandone, dunque, il carattere relazionale piuttosto che statico [1992: 23]. E ancora Bayart afferma: «*I shall define Civil Society provisionally as society in relation with the State ... in so far as it is in confrontation with the State or, more precisely, as the process by which society seeks to break and counteract the simultaneous totalization unleashed by the State*» [1986: 111].

Lo spazio pubblico della Società Civile denota, quindi, un territorio antropologico di aspettative e obblighi reciproci in una comune tensione verso l'interesse collettivo che travalica il tornaconto individuale e che rappresenta, allo stesso tempo, una sfera relativamente autonoma sia da quella privata che da quella dello Stato [Taylor, 1990]. Si tratta, essenzialmente, di un concetto diametralmente opposto a quello che Banfield definì negli anni Cinquanta come familismo amorale, ovvero la tendenza a sottrarre legittimità alla sfera pubblica a vantaggio di un ethos strettamente familiare [1958]. La soluzione dei problemi collettivi attraverso l'azione delle associazioni della Società Civile esprime, in effetti, il valore implicito di una partecipazione comune che trascende l'interesse particolare del singolo.

Sulla falsariga di Connor [1998] possiamo affermare che la particolarità della Società Civile risiede nella sua capacità di travalicare i confini geografici e ideologici e di sollevare interrogativi sui valori che informano la politica economica, il ruolo dello Stato, la sua sovranità e l'autorità delle sue istituzioni. In questo senso, non tutte le associazioni possono, dunque, essere considerate come costitutive della Società Civile: uno dei prerequisiti fondamentali è quello di non essere istituite o controllate dallo Stato, né ancor meno in competizione con questo ultimo. Ciò porta ad escludere dal novero di esse tutte quelle che agiscono in nome dei legami di parentela e di clan, così come tutti i movimenti di matrice religiosa a carattere fondamentalista, i quali si propongono come alternativa politica di fronte alla stessa compagine statale. Come afferma ancora la Chazan [1992], la struttura e gli obiettivi delle varie associazioni non devono infatti essere di tipo olistico, ma sempre specifici, parziali e limitati, pur senza divenire particolaristici.